



Missionary Servants of the Blessed Sacrament

(Ancelle Missionarie del Ss.mo Sacramento)

No. 25 Jaime Street, Carmel 1 Subdivision
Bahay Toro, 1106 Quezon City, Philippines
Tel.:(+63) (02) 8525-4930

Carissimi Amici e Benefattori,

desidero portarvi il grazie delle nostre sorelle che operano in Myanmar. Grazie di cuore per la solidarieta' e la vicinanza che continuate a dimostrare alla nostra nostra missione in Myanmar. E' grazie al vostro sostegno che possiamo portare avanti gesti concreti di aiuto e conforto in una realta' segnata da grande poverta', pericolo costante e profonda sofferenza.



Con gli aiuti ricevuti, si e' potuto:

- Distribuire sacchi di viveri alle famiglie nei Campi Profughi, garantendo un minimo di sicurezza alimentare in un contesto dove tutto manca;
- Ricostruire la coltivazione di funghi, preziosa fonte di cibo e reddito, andata distrutta con il terremoto;
- Acquistare materiali per la ricostruzione di abitazioni nel villaggio di Kye Sarr Khone, dove saranno riparati anche 3 ponti e 2 pozzi d'acqua, fondamentali per il transito e la sopravvivenza;
- Consegnare 300 coperte, vestiti e teloni di plastica, indispensabili ora che stanno arrivando le forti piogge.



Le nostre suore proseguono inoltre con l'educazione scolastica nei Campi, un'opera delicata ma fondamentale: non solo per la crescita dei bambini e dei ragazzi, ma anche per dare loro un tempo e uno spazio protetto in cui sentirsi ancora "bambini", al riparo, almeno in parte, dall'orrore che li circonda.



Purtroppo, proprio le scuole sono bersaglio della violenza militare. Colpire le scuole significa colpire il futuro di un popolo, intimidire chi lavora per la dignità umana, spegnere vite innocenti.



Con immenso dolore vi condividiamo che, dieci giorni fa, a Tabayin, nella regione di Sagaing, già gravemente colpita dal terremoto, un bombardamento della Giunta ha distrutto una scuola frequentata da bambini rifugiati: sono morti 20 bambini e due insegnanti, altri 50 sono gravemente feriti e alcuni ancora non identificati. Di molti corpi si sono potuti recuperare solo frammenti...

Davanti a simili atrocità, le parole si fanno silenzio. Resta la sofferenza, la rabbia, ma anche una volontà ancora più

ferma di rimanere accanto a chi soffre mantenendo la speranza nel cuore.

Le nostre sorelle sanno che il pericolo non manca, ma continuano a seminare coraggio, con la forza dell'amore per il proprio popolo, il sostegno concreto e affettuoso che ricevono da tutti voi, e soprattutto la preghiera della Madre Chiesa che le sostiene.

E' per loro e per tutti noi fonte di consolazione l'appello accorato alla pace di Papa Leone XIV, una voce che unisce le nostre in un'unica invocazione: "Signore, dona pace ai nostri giorni."



A nome dei bambini, delle famiglie, dei giovani e

delle sorelle che vivono e operano nelle zone di guerra, grazie.

Grazie per ciò che fate, per ciò che siete. Che il Signore vi benedica e vi ricolmi di pace.

Con riconoscenza e preghiera,

Sr. Rosanna Favero
Sr. Rosanna Favero

22 Maggio, 2025

